

No future for u.

pietro ruffo

Il mio lavoro parte dall'idea di decentrare la figura dell'uomo. Il progetto: *no future for u.* racconta una storia lunga milioni di anni ma accelerata, velocizzata all'estremo, proprio per percepirne le dinamiche, per intuire le immense forze naturali che danno vita alla terra prescindendo dalla presenza umana, che in questo grande racconto non è altro che una breve apparizione.

Il progetto parte dalla pangea, il macrorganismo che lacerandosi ha dato vita agli attuali continenti, su due grandi tele vengono segnate a matita delle ipotesi di geografie future, con le placche continentali che, alla deriva, impattano l'una con l'altra creando degli straordinari eventi morfologici.

Mentre la pangea si lacera arriva una tempesta di pollini

Il coccodrillo eletto a testimone della vita sulla terra sente questo pericolo imminente mentre la presenza dell'uomo è quasi cancellata.

I pollini ancora in viaggio sono privi di vita, il loro interno è formato da una struttura tentacolare nel cui nucleo si sta sviluppando l'embrione di nuove vite.

I pollini colpiscono la terra, permeano nella superficie, prendendone l'energia vitale. La terra si lacera e muore, mentre i pollini diventano a loro volta un macrorganismo con la sua propria vita.